

Regione Puglia
Assessorato Trasparenza e Cittadinanza Attiva
SETTORE POLITICHE GIOVANILI E SPORT

PIANO ANNUALE 2007

CRITERI E MODALITA' DI ATTUAZIONE
SULL'IMPIANTISTICA SPORTIVA E SUGLI IMPIANTI E
SPAZI DESTINATI ALLE ATTIVITA'
MOTORIO-SPORTIVE

Legge Regionale n. 33/06 –Titolo II – artt. 7 - 8

SOMMARIO

1. Premessa
2. La situazione attuale dello sport
3. L'intervento della Regione Puglia per lo sport per tutti nel triennio 2004/06
4. Gli obiettivi di politica sportiva della Regione Puglia
5. Il Piano Annuale di interventi per l'Impiantistica Sportiva, anno 2007
6. Norme generali per l'attuazione del Piano Annuale

Il presente allegato è
composto da n.22 pagine

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Maria Teresa Del Sordo

PIANO ANNUALE 2007

1. Premessa

In fase di prima applicazione dell'art.7 della L.R. n.33/06 gli interventi in materia di impiantistica sportiva, le procedure e la tempistica necessarie per la definizione del programma triennale 2007/2009 non possono essere concluse entro l'anno, impedendo così l'utilizzo delle risorse disponibili per il corrente esercizio finanziario, con relativo danno al territorio pugliese che, come noto, risente della carenza di infrastrutture sportive al servizio della comunità.

Conseguentemente al fine di non vanificare per l'anno in corso gli interventi in materia di impiantistica sportiva ed assicurare l'effettiva fruizione dei contributi previsti da parte degli Enti locali e degli altri soggetti destinatari, con la legge regionale di assestamento al bilancio 2007 n. 25 del 3 agosto 2007 all'art. 28 è stato disposto quanto segue *"La Giunta Regionale, in deroga a quanto previsto dall'articolo 7 della legge regionale 4 dicembre 2006, n.33 (Norme per lo sviluppo dello sport per tutti), è autorizzata, per il solo anno 2007, previa intesa con le province, ad adottare un piano annuale per l'impiantistica sportiva e per gli impianti e gli spazi destinati alle attività motorio-sportive, indicando i criteri e le modalità di attuazione."*

Pertanto, in ottemperanza a quanto previsto dal sopra indicato art. 28, si illustra con il presente provvedimento il relativo piano annuale 2007.

Si rileva conclusivamente che è già in fase di elaborazione il piano triennale 2008-2010 che sarà predisposto e definito con gli adempimenti previsti dall'art. 7 della citata L.R. n.33/06.

2. La situazione attuale dello sport

Lo sport in Europa, in Italia, in Puglia.

Fin dal settembre 1998 la Commissione Europea attribuisce allo sport cinque funzioni: *educativa, sanitaria, sociale, culturale e ludica.*

Dal punto di vista economico lo sport è un settore in rapidissima crescita; rappresenta il 3% nel bilancio economico mondiale e fa parte delle aree con grandi potenzialità in materia di occupazione.

Lo sport ha subito profonde trasformazioni negli ultimi venti anni determinando un progressivo interesse sociale e culturale. La pratica sportiva è passata dalla ristretta fascia degli "attivi" – che mantenevano, a vari livelli di vicinanza, un certo tipo di legame con i club o le società sportive – ad una maggiore espansione verso fasce di popolazione che effettuano regolarmente o saltuariamente attività motoria o sportiva, talvolta senza neanche riconoscersi in alcuna struttura o contesto organizzato.

In Italia, ad esempio, sono stati recentemente calcolati dall'ISTAT circa 16,5 milioni di "sportivi" (di cui 11,3 milioni assidui praticanti) mentre ulteriori 17,5 milioni di cittadini sono considerati "attivi" ovvero praticano attività sportive ancorché in modo saltuario. Esistono quindi complessivamente circa 34 milioni di cittadini (corrispondenti al 60% circa dell'intera popolazione nazionale) che praticano sport a vari livelli; tra questi soltanto 8 milioni (14 %) sono tesserati ad una federazione sportiva e quindi partecipano ad una forma di sport organizzato. Gli altri 26 milioni di cittadini fanno sport con motivazioni diversificate e sicuramente con un approccio diverso dalle modalità che hanno contribuito ad aumentare la crescita della pratica sportiva fino agli anni '80. Sono motivazioni che costituiscono un ampissimo spettro: la voglia di

migliorare la propria condizione psico-fisica o la qualità della propria vita, la necessità di evasione dalle difficoltà quotidiane che caratterizzano la nostra esistenza, la maggiore facilità – indotta anche dall'accresciuta disponibilità di mezzi di trasporto individuali – nell'avvicinarsi a luoghi in cui il contatto con la natura o la stessa pratica dello sport, consentono un recupero psicofisico ed un miglior svolgimento dei rapporti sociali.

La globalizzazione e i mezzi di comunicazione di massa hanno contribuito a diffondere un'immagine dello sport come fattore di compensazione della sedentarietà della vita metropolitana e molto spesso come fattore di status sociale. Inoltre le gesta dei grandi campioni dello sport, attraverso la televisione, scatenano l'ammirazione e diventano modelli fantastici da seguire per milioni di ragazzi.

Una delle conseguenze (o forse una delle cause) di questi cambiamenti epocali è stato l'aumento della quota di adulti, anziani e donne che fanno sport in quanto hanno raggiunto una maggiore autonomia nell'allocazione del proprio tempo libero e delle proprie risorse, insieme alle loro accresciute possibilità di rendersi indipendenti anche sul piano della mobilità. Quindi non ha più senso parlare di sport solo come un tassativo elenco di discipline. Per la maggioranza lo sport è occasione per stare insieme ad altri, divertirsi, e tutto ciò attraverso l'attività fisica che è utile anche al fine di mettersi alla prova, migliorarsi.

Parallelamente a questa enorme crescita sul piano numerico dello "sport per tutti" si è determinato un sempre maggiore peso dei fattori economici connessi con lo sport di alto livello ed al mondo dello sport professionistico, determinando una crisi di valori ed alcune profonde ambiguità. Nell'immaginario collettivo lo sport è sempre stato sinonimo di lealtà, rispetto degli avversari e delle regole, possibilità di competere alla pari, aggregazione, solidarietà, spirito di squadra, divertimento, educazione e formazione del carattere.

Purtroppo oggi lo sport propone con sempre maggiore frequenza, e spesso enfatizza, come via esclusiva per il successo, comportamenti sleali, astuzie, imbrogli, atteggiamenti denigratori, scorrettezze, divisioni, egoismi, tensioni che sfociano in squallidi episodi di violenza.

E tuttavia lo sport ha ancora un grande, vastissimo pubblico, molto fedele, rappresentativo di fasce sociali molto diverse; quindi esso rappresenta il canale di comunicazione più flessibile a disposizione non solo delle aziende per le proprie strategie di marketing e comunicazione, ma anche del territorio stesso, che deve poter recepire e dare valore alla grande capacità emotiva che lo sport è in grado di trasmettere unendo le persone al di là delle barriere culturali, sociali, etniche, religiose. Occorre quindi costruire dei messaggi positivi, per evitare che la perdita di credibilità del "sistema sport" provochi un ulteriore distacco e ingeneri una crisi ancor più grave.

Risulta quindi fondamentale "guidare" lo sport favorendone le sue forme più sane, educative e formative con un preciso progetto di crescita del territorio.

La legge regionale della Puglia sullo "sport per tutti" intende operare nel senso della valorizzazione della funzione educativa e sociale dello sport, della tutela del benessere psico-fisico, dello sviluppo di relazioni sociali inclusive, dell'equilibrio sostenibile con l'ambiente urbano e naturale.

3. L'intervento della Regione Puglia per lo sport per tutti nel triennio 2004 / 2006

I provvedimenti attuativi della Legge Regionale 32/85 degli ultimi anni, pur nella scarsità di risorse disponibili, hanno incentivato l'attività e migliorato l'offerta di servizi sportivi sia per la promozione sia per l'impiantistica sportiva.

Il lavoro del Settore Sport della Regione

L'attività degli uffici regionali preposti allo sport è organizzata in due filoni principali di intervento:

- Promozione sportiva.
- Impiantistica sportiva.

Promozione sportiva

Per quanto riguarda la promozione sportiva la regione Puglia, dal 1985 al 2006, ha erogato contributi significativi nei confronti delle società sportive pugliesi sia per l'organizzazione di eventi sportivi sia per il supporto all'attività sportiva svolta dalle società dilettantistiche.

L'erogazione dei finanziamenti è stata fortemente condizionata nel tempo dalle contingenze negative sulla capacità di investimento. Dalle maggiori disponibilità degli anni '80 e primi anni '90 si è determinato un costante decremento degli investimenti per lo sport tanto che nei primi anni dopo il 2000 la regione Puglia si distingueva per essere la regione con il minore investimento procapite per lo sport (meno di 0,20 € per abitante dal 2001 al 2004).

Quindi con la legge n.33/2006 la regione vuole invertire la rotta e avviare un progressivo incremento dell'investimento nello sport avvalorandone soprattutto la funzione sociale e preventiva.

Impiantistica sportiva

L'attività riguardante l'impiantistica sportiva si è caratterizzata per interventi mirati soprattutto all'adeguamento di impianti sportivi esistenti. Prevalentemente sono stati finanziati impianti di proprietà degli enti locali (Comuni) che rappresentano la gran parte del patrimonio impiantistico nella nostra regione. Gli investimenti nel settore dell'impiantistica non sono stati particolarmente significativi per la mancanza di adeguati trasferimenti statali nel settore ad eccezione dei finanziamenti disponibili a seguito della legge n.65/87 risalente ai Mondiali di calcio del '90.

Gestione dei residui Legge "Mondiali Italia '90"

Nel 1998/99, sono stati impiegati i residui derivanti dalla legge sui mondiali '90 riferiti alla lettera c) (di competenza regionale) per un importo complessivo di € 37.295.000.000 soddisfacendo così le richieste di n. 121 Comuni. Nel periodo 2003/04, a seguito di ricognizione effettuata dalla Direzione Generale dello Sport presso il Ministero dei Beni Culturali, si sono resi disponibili i residui della stessa legge, ma riferiti alla lettera b), che sono stati messi a disposizione delle Regioni.

La Regione Puglia nel 2005 ha effettuato la ripartizione dei fondi disponibili (ammontanti ad € 12.949.000,00) finanziando interventi di adeguamento degli impianti per n.118 comuni (Decreto Ministeriale del 25/03/2005 – D.D. Sport n. 271 del 21/09/04 e integrazione D.D. Sport n. 46 del 10/02/05. Inoltre nel 2005 i finanziamenti previsti in favore dei comuni sono stati incrementati da ulteriori contributi regionali a fondo perduto per l'importo di € 22.859.435,00, ripartiti con Determina n. 204/05 (D.G.R. n. 325 del 20/03/07 di ricognizione), con cui sono state finanziate le restanti 139 richieste per adeguamento, completamento, recupero e costruzione di nuovi impianti da parte dei comuni.

Investimenti in conto interesse di cui alla L.R. 32/85, art. 9/b (Convenzione Regione Puglia –Istituto per il Credito Sportivo – CONI)

ANNO FINANZIARIO 2005: Sono state incentivate n. 53 iniziative in favore dei Comuni per un investimento complessivo di € 23.845.671,00.

ANNO FINANZIARIO 2006: Sono state incentivate n. 16 iniziative in favore dei Comuni per un investimento complessivo di € 15.641.786,00.

Assegnazione contributi in conto capitale di cui alla L.R. 32/85, art. 9/a

L'assegnazione dei contributi erogati in favore dei comuni nell'anno finanziario 2004/05 è stata dettagliata nel paragrafo precedente; per quanto riguarda i contributi a fondo perduto assegnati agli Oratori ed alle Associazioni di volontariato (L.R. 32/85, art. 9 bis) assegnati con D.D. n. 205 del 20/04/05 a n. 125 soggetti beneficiari per € 30.153.630,00 e a seguito della "Ricognizione D.G.R. n. 325 del 20/03/2007" saranno rideterminati in € 12.260.133,00. Nel 2005 sono stati assegnati contributi in favore di Oratori ed Associazioni di volontariato (L.R. 32/85, art. 9 bis) per un importo complessivo di € 11.197.551,06; inoltre nel 2006 sono stati assegnati contributi in favore di 10 Comuni, 11 Oratori ed 2 Associazioni sportive per un importo complessivo di € 3.296.874,02.

4. Gli obiettivi di politica sportiva della Regione Puglia

Un panorama sportivo in trasformazione

Sulla scena si sono affacciati soggetti nuovi, sostanzialmente estranei al tradizionale sistema dell'organizzazione sportiva, che hanno trovato uno spazio "professionale" e spesso "imprenditoriale" proprio nel fornire risposte alla crescente domanda di servizi che, pur non propriamente "sportivi" nel senso tradizionale, sono tuttavia dedicati alla cura del corpo. Il moltiplicarsi di palestre per il fitness e di "centri benessere" ne è un esempio.

Questo tipo di offerta nel settore dell'attività motoria e del benessere fisico non risulta evidentemente esaustiva per quanto riguarda le valenze socio-educative dello sport e non potrà comunque sostituire la pratica motoria nella scuola, o l'attività di base per l'avviamento dei giovani alle discipline sportive sviluppata dalle società sportive dilettantistiche, né l'attività agonistica, sia essa di alto livello o amatoriale, organizzata secondo le modalità regolate dal sistema sportivo italiano ed internazionale.

È quindi prevedibile che in futuro l'attività motoria e sportiva si sviluppi in forme sempre più differenziate. Non potrà essere un unico modello a dare risposte ad una domanda ormai molto diversificata e sempre più sofisticata. A tal fine la Regione, nell'elaborazione delle linee di politica sportiva e degli strumenti programmatici, dovrà supportare e favorire quelle forme organizzative e quelle attività finalizzate alla promozione e sviluppo dello sport nell'ambito di un chiaro progetto socio-educativo e formativo per avvicinare sempre più i ragazzi alla pratica degli sport escludendo finalità lucrative.

Di qui la scelta di sostenere sia la pratica sportiva agonistica dilettantistica, sia il sistema delle organizzazioni sportive territoriali, sia l'attività scolastica, puntando anzi a qualificarle e ad integrarle sempre più tra loro.

5. Il Piano annuale 2007 di interventi per l'Impiantistica Sportiva

5.1 ASSI D'INTERVENTO

Per l'anno 2007 si individuano i seguenti assi di intervento in ordine di priorità:

1) Completamento, recupero o riattivazione di impianti sportivi esistenti nonché miglioramento funzionale degli stessi; messa a norma e adeguamento; realizzazione di spazi attrezzati per attività motorie e sportive in aree verdi urbane.

Il sostegno è indirizzato agli assi di intervento sopra indicati per il miglioramento funzionale del patrimonio impiantistico regionale, al fine di consentire l'ottimale utilizzo e gestione delle strutture sportive. Criteri di priorità saranno determinati per quegli interventi che evidenzieranno un alto rapporto costi-benefici in relazione al numero di utenti serviti ed alla potenzialità di utilizzo dei nuovi spazi previsti.

Sono ammissibili gli interventi finalizzati al risparmio energetico o all'utilizzo di energie alternative ovvero interventi per ridurre l'impatto ambientale degli impianti sportivi esistenti. Negli interventi per migliorare la fruibilità e la gestione degli impianti sportivi sono compresi quelli che consentono una maggiore polifunzionalità finalizzata all'utilizzo diversificato degli spazi sportivi.

I completamenti di progettazione generale atti a realizzare nuovi stralci funzionali saranno considerati nuovi impianti.

2) Nuova impiantistica sportiva in aree carenti, acquisto di impianti sportivi esistenti.

Il sostegno per la realizzazione di nuovi impianti sportivi sarà ammesso soltanto in casi di carenza accertata e dimostrata della tipologia sportiva in oggetto, entro il bacino territoriale di riferimento. Il contributo regionale è subordinato alla redazione di un idoneo piano gestionale che dimostri la effettiva validità dell'intervento sul piano della fruibilità, della funzionalità e della gestibilità. Criteri di priorità saranno determinati per quegli interventi che evidenzieranno un alto rapporto costi-benefici in relazione al numero di utenti serviti ed alla potenzialità di utilizzo dei nuovi impianti sportivi previsti. Il piano gestionale dovrà verificare la potenzialità di utilizzo dell'impianto sportivo rispetto al bacino di riferimento, se si tratta di impianto di base, mentre dovranno essere verificate le particolari vocazioni sportive territoriali, nel caso di impianti dedicati a discipline non particolarmente diffuse.

Il contributo regionale per l'acquisto di impianti sportivi esistenti è subordinato all'utilizzo sociale dello stesso e limitatamente per strutture sportive che non sono state oggetto di precedenti agevolazioni finanziarie pubbliche.

3) Strutturazione di aree dedicate agli sport praticabili in ambiente naturale ed all'aria aperta ad infrastrutturazione leggera.

Incentivare la pratica sportiva per migliorare le condizioni psico fisiche dei cittadini e la qualità della vita a contatto con la natura ed a compensazione della sedentarietà e dello stress della vita metropolitana

ASSE 1

Completamento, recupero o riattivazione di impianti sportivi esistenti nonché miglioramento funzionale degli stessi; messa a norma e adeguamento; realizzazione di spazi attrezzati per attività motorie e sportive in aree verdi urbane;

Misura 1.1 – Completamento, recupero o riattivazione, ristrutturazione, miglioramento funzionale e manutenzione di impianti sportivi esistenti

OBIETTIVI

Migliorare la possibilità di utilizzo degli impianti esistenti e favorire la loro gestibilità sotto il profilo tecnico-funzionale ed economico.

• AZIONI

Interventi volti a:

- a) completare impianti sportivi al fine di consentirne l'agibilità;
- b) recuperare o riattivare impianti sportivi in disuso;
- c) ristrutturazione;
- d) miglioramento funzionale e manutenzione degli impianti esistenti al fine di ridurre i consumi energetici ed i costi gestionali;
- e) migliorare la qualità degli impianti sportivi dal punto di vista della sostenibilità ambientale, riduzione dei costi energetici, utilizzo di energie alternative e di materiali ecocompatibili.

BENEFICIARI

Quelli previsti dall'art. 8 della L.R. n. 33/06

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Piano annuale, approvato dalla Giunta Regionale, per il sostegno attraverso:

- Contributo in conto interessi.
- Contributo in conto capitale.

Misura 1.2 - Messa a norma e adeguamento di impianti sportivi esistenti

OBIETTIVI

Migliorare ed ampliare la possibilità di utilizzo degli impianti esistenti e favorire la loro gestibilità sotto il profilo tecnico-funzionale ed economico.

AZIONI

Interventi volti a:

Adeguare gli impianti esistenti alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie nonché alle norme CONI per la funzionalità degli stessi, ai sensi delle attuali leggi vigenti.

BENEFICIARI

Quelli previsti dall'art. 8 della L.R. n. 33/06

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Piano annuale, approvato dalla Giunta Regionale, per il sostegno attraverso:

- Contributo in conto interessi.
- Contributo in conto capitale.

Misura 1.3 - Realizzazione di spazi attrezzati per attività motorie e sportive in aree verdi urbane

OBIETTIVI

Favorire l'attività motoria e sportiva nonché l'aggregazione sociale, in aree e spazi non destinati in modo specifico all'impiantistica sportiva e nei quali si integrano diverse funzioni quali attività culturali, associative e ricreative.

AZIONI

a) realizzazione di interventi di sistemazione in aree verdi e spazi urbani compresa l'installazione di attrezzature sportive, per consentire un loro utilizzo finalizzato allo svolgimento di attività motorie e sportive anche in forma libera o non organizzata.

b) realizzazione di spazi attrezzati per le attività motorie e sportive all'aperto.

BENEFICIARI

Quelli previsti dall'art. 8 della L.R. n. 33/06

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Piano annuale, approvato dalla Giunta Regionale, per il sostegno attraverso:

- Contributo in conto interessi.
- Contributo in conto capitale.

ASSE 2

NUOVA IMPIANTISTICA SPORTIVA IN AREE CARENTI O A PARTICOLARE VOCAZIONE SPORTIVA; ACQUISTO DI IMPIANTI SPORTIVI ESISTENTI.

Misura 2.1 - Interventi in zone con gravi carenze impiantistiche

OBIETTIVI

• Riequilibrare l'offerta sportiva nei confronti della domanda; favorire la realizzazione di impianti per la pratica sportiva di base e specialistica in aree in cui sono riscontrabili gravi carenze che pregiudicano la possibilità di praticare l'attività sportiva, in generale ed in particolari in zone di grande svantaggio sociale, forte presenza di immigrati, ragazzi in età scolare, giovani e portatori di handicap.

AZIONI

a) Interventi in bacini di utenza con una insufficiente dotazione di impianti, adeguatamente documentata, nelle quali è necessario rafforzare i servizi sportivi di base a favore della collettività.

b) Interventi nelle aree caratterizzate da forte sviluppo urbanistico e demografico.

c) Interventi per la realizzazione ex novo e/o il potenziamento di impianti medio-piccoli, con requisiti di polifunzionalità e polivalenza nelle zone marginali del territorio e delle grandi aree urbane, al fine di favorire la pratica sportiva e l'attività di base.

d) Interventi di eccellenza volti a favorire la pratica sportiva da parte dei soggetti disabili in bacini di utenza carenti su indicazione anche del Comitato Regionale Paralimpico Italiano (C.I.P.).

BENEFICIARI

Quelli previsti dall'art. 8 della L.R. n. 33/06

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Piano annuale, approvato dalla Giunta Regionale, per il sostegno attraverso:

- Contributo in conto interessi.
- Contributo in conto capitale.

Misura 2.2 - Acquisto di impianti sportivi esistenti

OBIETTIVI

Favorire l'acquisto di impianti sportivi esistenti da parte dei soggetti beneficiari previsti dall'art. 8 comma 1 della L.R. 33/06.

AZIONI

Piena utilizzazione degli impianti sportivi esistenti per accrescere la potenzialità di fruizione da parte di tutta la collettività al fine dell'utilizzo sociale degli stessi.

BENEFICIARI

Quelli previsti dall'art. 8 della L.R. n. 33/06

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Piano annuale, approvato dalla Giunta Regionale, per il sostegno attraverso:

- Contributo in conto interessi.
- Contributo in conto capitale.

ASSE 3

STRUTTURAZIONE DI AREE DEDICATE AGLI SPORT PRATICABILI IN AMBIENTE NATURALE ED ALL'ARIA APERTA AD INFRASTRUTTURAZIONE LEGGERA.

OBIETTIVI

Sviluppo di attività sportive all'aria aperta, anche a sostegno dell'offerta rivolta al turismo sportivo ovvero ad attività turistiche fortemente orientate allo sport in ambiente naturalistico.

AZIONI

a) Interventi per il miglioramento e la strutturazione di aree dedicate alla pratica di attività sportive all'aria aperta, quali l'arrampicata sportiva, torrentismo, mountain bike, parapendio, canoa, sport di orientamento e simili, con interventi leggeri ad impatto ambientale trascurabile o nullo.

b) Strutturazione dei servizi indispensabili alla corretta fruizione delle aree dal punto di vista ambientale e della sicurezza.

c) Messa in opera di adeguata segnaletica.

BENEFICIARI

Quelli previsti dall'art. 8 della L.R. n. 33/06.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Piano annuale, approvato dalla Giunta Regionale, per il sostegno attraverso:

- Contributo in conto interessi.
- Contributo in conto capitale.

6. Norme generali per l'attuazione del piano annuale 2007

6.1 NORME PRELIMINARI

Gli interventi previsti dal presente piano annuale sono finanziati mediante le risorse di cui al fondo istituito con legge regionale n. 33/2006.

In considerazione dell'esigua disponibilità finanziaria per il corrente anno **non potranno beneficiare** del contributo in conto capitale di cui all'art. 8, comma 3, i soggetti a cui è stato assegnato un finanziamento regionale in conto capitale o beneficiari di fondi statali di cui alla legge 65/87 e s.m.i., negli anni 2005 e 2006.

Al fine della predisposizione del piano annuale di intervento per gli impianti sportivi si dovrà tenere conto dei seguenti criteri in ordine di priorità:

- a) Completamento, recupero o riattivazione, ristrutturazione, miglioramento funzionale e manutenzione di impianti sportivi esistenti;
- b) realizzazione di impianti sportivi di base e di spazi destinati all'attività motorio-sportiva ritenuti essenziali in Comuni che ne siano fortemente carenti, anche in riferimento alle esigenze della popolazione scolastica;
- c) elevato impatto socio-ambientale in aree di marginalità urbana, in aree ad alta densità abitativa ovvero in zone montane ed economicamente depresse;
- d) utilizzazione consortile da parte di vari Comuni;
- e) polifunzionalità e polivalenza degli impianti sportivi di base al fine di conseguire una ampia utilizzazione per la pratica motoria e sportiva;
- f) maggiore quota percentuale di cofinanziamento disponibile a carico del soggetto richiedente
- g) interventi ecosostenibili sia dal punto di vista energetico sia dei materiali utilizzati;
- h) disponibilità immediata del suolo per nuovi impianti.

6.2 DOCUMENTAZIONE PER RICHIESTE DI CONTRIBUTI PER IMPIANTI SPORTIVI

I soggetti destinatari indicati al comma 1 dell'art. 8 della L.R. 33/06 che intendono richiedere il contributo, devono far **pervenire apposita istanza in carta semplice su cui va applicata una marca da bollo del valore previsto dalle disposizioni di legge, esclusi i soggetti esenti**, preferibilmente secondo la modulistica riportata nel presente atto, a:

REGIONE PUGLIA

Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva

Settore Politiche Giovanili e Sport

Corso Sonnino, 177

70121 B A R I

Ciascun soggetto destinatario non potrà presentare, più di una istanza.

Le istanze devono **pervenire** all'indirizzo sopra indicato **entro e non oltre 30 giorni** dalla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento e devono essere corredate dalla documentazione di seguito riportata, **pena l'esclusione**:

1) atto amministrativo di approvazione del progetto

per Enti locali [art.8, comma 1, lettera a) della L.R. n.33/06]

- copia del provvedimento di approvazione del progetto;

per organismi privati [art.8, comma 1, lettera b), c), d), e) ed f) della L.R. n.33/06]

- copia autentica di apposita delibera dell'assemblea dei soci, ove sia approvata l'iniziativa e sia indicata anche la copertura finanziaria per la parte di spesa eccedente il contributo regionale richiesto.

I soggetti destinatari indicati alla lettera e) del citato art.8 dovranno presentare, per l'intervento richiesto, l'atto di assenso al programma di realizzazione dell'impianto sportivo della Diocesi di appartenenza (parrocchie) o della competente autorità (altri enti ecclesiastici appartenenti alla Chiesa Cattolica) e della autorità omologa per gli Enti delle altre confessioni religiose. Dovranno, inoltre, indicare la copertura finanziaria per la parte eccedente il contributo regionale richiesto.

2) progetto preliminare, predisposto ai sensi delle vigenti norme, comprendente:

- a) planimetria generale dell'area interessata;
- b) elaborati grafici in numero e scala sufficienti ad individuare l'opera nel suo insieme e per le parti interessate agli interventi;
- c) dettagliata relazione tecnica illustrativa sui lavori da effettuare che evidenzii le caratteristiche dell'impianto sportivo, il rispetto delle condizioni indicate dal presente programma regionale, l'effettiva necessità ed utilità delle opere in relazione ai criteri di priorità stabiliti dal presente programma regionale;
- d) computo metrico estimativo e quadro economico generale di spesa;
- e) piano economico finanziario e piano gestionale atti a dimostrare la validità e completezza degli interventi previsti;
- f) cronoprogramma degli interventi.

3) dichiarazioni e documenti a corredo:

per Enti locali

dichiarazione, resa ai sensi di legge, dal legale rappresentante dell'ente che attesti:

- a) la proprietà o la titolarità dell'area;
- b) la compatibilità con gli strumenti urbanistici;
- c) la compatibilità dell'intervento con vincoli di carattere paesaggistico, storico, monumentale, archeologico, idrogeologico o forestale, ovvero l'assenza di qualsiasi vincolo; nel caso l'area sia sottoposta a vincoli del tipo sopraindicato, dovrà essere trasmesso il nulla osta dell'autorità competente al rilascio;
- d) l'impegno a destinare in via esclusiva il finanziamento in questione per la realizzazione dell'intervento;
- e) l'impegno a fornire ulteriore documentazione eventualmente richiesta dalla Regione

- f) l'impegno a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto in questione;
- g) l'impegno al mantenimento della specifica destinazione d'uso degli impianti;
- h) l'indicazione di tutte le eventuali agevolazioni o contributi diversi che siano stati ottenuti e/o richiesti allo stesso titolo;
- i) dichiarazione che le opere programmate non sono state realizzate alla data dell'istanza;
- l) relazione dettagliata inerente l'insufficiente dotazione di impianti sportivi in funzione del bacino territoriale di utenza per la realizzazione di nuovi impianti (asse di intervento 2);
- m) dichiarazione di non essere assegnatario di un finanziamento regionale in conto capitale o beneficiario di fondi statali di cui alla legge 65/87 e s.m.i., negli anni 2005 e 2006;

per " organismi privati "

- a) titolo di proprietà dell'impianto o dell'area o, in mancanza, atto di asservimento dell'impianto o dell'area per un periodo non inferiore a 15 anni ovvero concessione demaniale corredata da fidejussione bancaria atta a garantire alla Regione Puglia il recupero dei contributi erogati e oneri connessi, nell'eventualità di cessazione del rapporto di concessione prima dei 15 anni;
- b) copia autentica dell'estratto di mappa e stralcio delle destinazioni di zona previste dallo strumento urbanistico vigente, corredate dalle relative norme tecniche di attuazione, ovvero certificato di destinazione d'uso o di agibilità per edifici sportivi esistenti;
- c) dichiarazione dell'Ufficio comunale competente dalla quale risulti che la località nella quale è prevista l'opera non è sottoposta a vincoli di carattere paesaggistico, storico, monumentale, archeologico, idrogeologico o forestale ovvero, nel caso l'area sia sottoposta a vincoli del tipo sopraindicato, dovrà essere trasmesso il nulla osta dell'autorità competente al rilascio;
- d) copia dell'atto costitutivo e dello statuto redatto con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata nonché degli atti relativi ad eventuali modifiche sopravvenute e **attestazione di affiliazione, per l'anno in corso**, alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate, alle associazioni benemerite e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI per i soggetti di cui all'art. 8, comma 1, lettera c);
- e) certificazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi della legge 445/2000, con cui i soggetti indicati all'art. 8, comma 1, lettera f) attestano la natura di Ente morale con l'indicazione dell'atto di riconoscimento;
- f) copia conforme all'originale dell'iscrizione al relativo albo Regionale delle associazioni di volontariato e l'Atto costitutivo e Statuto ed eventuali modifiche sopravvenute da cui si rilevi la "personalità giuridica" per i soggetti indicati alla lettera d) del citato art.8;

g) **certificazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi della legge 445/2000**, in cui si attestino:

- le eventuali agevolazioni o contributi diversi che siano stati ottenuti e/o richiesti allo stesso titolo;
- di non essere assegnatario di un finanziamento regionale in conto capitale negli anni 2005 e 2006;
- che le opere programmate non sono state realizzate e/o acquistate alla data dell'istanza.

Per l'acquisto di impianti esistenti, al fine dell'utilizzo sociale degli stessi (misura 2.2):

- certificato di destinazione d'uso specifico o di agibilità della struttura sportiva da acquistare.
- dichiarazione che all'impianto da acquistare non sono stati assegnati finanziamenti regionali e/o pubblici e d'impegno al mantenimento della specifica destinazione sportiva;
- piano economico finanziario e gestionale.

per Enti locali

- atto amministrativo dal quale si evince la volontà dell'Ente ad acquistare la struttura sportiva e copertura finanziaria atta a garantire l'acquisto per la parte eccedente il contributo regionale richiesto;

per "organismi privati"

- copia autentica di apposita delibera dei soci ove sia approvato l'acquisto e la copertura finanziaria per la parte eccedente il contributo regionale.

I soggetti destinatari indicati alla lettera e) del citato art.8 dovranno presentare, per l'intervento richiesto, l'atto di assenso al programma di acquisto dell'impianto sportivo della Diocesi di appartenenza (parrocchie) o della competente autorità (altri enti ecclesiastici appartenenti alla Chiesa Cattolica) e della autorità omologa per gli Enti delle altre confessioni religiose. Dovranno, inoltre, indicare la copertura finanziaria per la parte eccedente il contributo regionale richiesto;

- preliminare di acquisto debitamente registrato;
- documentazione prevista per gli "organismi privati" previsti al sopra indicato punto 3) lettere d) – e) - f) – g).

Le istanze già presentate nell'anno 2007, anche quelle prodotte ai sensi della L.R. 32/85, abrogata, si ritengono formalmente ricevibili e sono sottoposte ai criteri e modalità di attuazione indicate nel presente provvedimento. Le stesse istanze dovranno essere integrate con la documentazione sopra indicata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le istanze pervenute fuori termine e/o non corredate da tutta la documentazione sopra specificata saranno escluse.

6.3 PIANO DI RIPARTO - ANNO 2007

Come previsto dall'art.8 comma 2 della L.R. n. 33/2006, le risorse stanziare sull'apposito capitolo del bilancio regionale saranno destinate per il 65% agli Enti locali [art.8 comma 1 lettera a)] ed il restante 35% per tutti gli altri soggetti.

Allo scopo di consentire la formulazione di graduatorie attendibili in relazione alle limitate disponibilità finanziarie, si ritiene opportuno stabilire che le risorse che si renderanno disponibili saranno suddivise tra le diverse Province, definendo in tal modo per ciascuna di esse un budget provinciale all'interno del quale operare.

La suddivisione delle risorse sarà effettuata sulla base dei criteri indicati di seguito:

- il 25% sarà suddiviso in parti uguali tra tutte le Province in considerazione di una sostanziale omogeneità del territorio regionale sul piano socio-economico e della dotazione di impianti e attrezzature sportive;
- il rimanente 75% sarà ripartito sulla base della popolazione residente in ogni provincia.

Ai sensi del sopra indicato art. 28 della L.R. 3.8.2007, n. 25, per l'anno 2007 la Giunta Regionale adotterà il piano annuale per l'impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio-sportive, previa intesa con le Province.

Limitatamente alla corrente annualità, l'attività istruttoria delle istanze pervenute sarà espletata dal Settore Regionale Politiche Giovanili e Sport. Le Province assicureranno la collaborazione di propri funzionari, al fine di garantire, la continuità amministrativa e una applicazione coordinata e non differenziata degli interventi nei territori provinciali.

6.4 CRITERI DI SPESA

Al fine di consentire un utilizzo produttivo delle risorse finanziarie, i criteri di spesa ai quali attenersi nell'elaborazione delle graduatorie – così come già concordati nell'incontro con gli Assessori Provinciali allo Sport svoltosi presso la sede dell'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva il giorno 3 luglio 2007 – sono determinati nel modo seguente:

- la soglia minima di accesso ai contributi regionali è stabilita in € 50.000,00; per evitare una frammentazione delle stesse risorse, non verranno pertanto ammessi interventi che prevedano un costo inferiore a tale cifra;
- l'importo massimo di progetto non deve essere superiore a € 500.000,00;
- la quota massima di contribuzione regionale è determinata in € 100.000,00;
- non potranno essere ammesse ai contributi opere già realizzate ed acquistate prima della data di presentazione dell'istanza da parte dei soggetti richiedenti;
- verranno privilegiati gli interventi che garantiscano una celere possibilità di realizzazione.

6.5 DOCUMENTAZIONE PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Approvato il piano di riparto annuale, viene data comunicazione ai beneficiari i quali, entro e non oltre 120 giorni, a pena di decadenza, devono produrre la seguente documentazione al fine della concessione del contributo:

- a) progetto definitivo completo di elaborati tecnici con apposti gli estremi di approvazione dell'organo competente;
- b) parere tecnico del CONI e visto sugli atti progettuali di cui al punto a) ove previsto;
- c) atto amministrativo di approvazione del progetto (per gli Enti locali) ovvero permesso di costruire o autorizzazione edilizia (per i soggetti privati);
- d) piano finanziario di copertura della spesa;
- e) dichiarazione dalla quale risulti l'ammontare di eventuali provvidenze concesse da altri Enti pubblici;

- f) regolamento di uso dell'impianto.

6.6 CONCESSIONE ED EROGAZIONE

I contributi in conto capitale, assegnati ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. 33/06 sono concessi con Determina del Dirigente del Settore.

Per gli Enti locali

Il contributo in conto capitale assegnato agli Enti locali è concesso ed erogato, previa regolare presentazione della documentazione prevista al precedente punto 6.5, nella misura dell'80% quale acconto e per il rimanente 20% previa presentazione degli atti di contabilità finale, del collaudo tecnico amministrativo e della relazione acclarante i rapporti per l'omologazione della spesa nonché del certificato di agibilità.

Nel caso di contributo in conto interessi le modalità di concessione dei benefici finanziari saranno indicati negli atti di convenzione.

Gli Enti locali, entro 180 giorni dalla data di notifica della concessione, dovranno appaltare ed iniziare i lavori, nonché trasmettere al Settore, il progetto esecutivo con gli estremi di approvazione e relativa copia dell'atto amministrativo.

Per gli altri soggetti

I contributi in favore degli altri soggetti [L.R. n.33/06, art. 8, comma 1, lettera b), c),d),e) ed f)] sono concessi previa regolare presentazione della documentazione prevista al precedente punto 6.5.

L'erogazione della somma assegnata potrà avvenire in un'unica soluzione, previa presentazione della rendicontazione dei lavori effettivamente eseguiti e del certificato di agibilità ovvero per stati di avanzamento non inferiori al 30% dell'importo complessivo del progetto, previo accertamento dei lavori eseguiti e congruità della spesa.

A garanzia del raggiungimento dell'obiettivo, prima della formale concessione del contributo in conto capitale, i soggetti beneficiari non enti locali devono prestare una polizza fidejussoria di importo pari al contributo assegnato, riportante espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione.

L'importo della polizza è ridotto nella misura dei lavori eseguiti, certificati dagli stati di avanzamento dei lavori.

La polizza è svincolata in sede di approvazione del certificato di collaudo.

I soggetti beneficiari dovranno avviare i lavori, secondo le disposizioni di legge, entro 180 giorni dalla data di notifica della concessione.

L'erogazione della rata a saldo sarà effettuata a seguito della presentazione del certificato di ultimazione lavori, degli atti di contabilità e stato finale, del certificato di regolare esecuzione o collaudo e del certificato di agibilità.

Per i soggetti privati di cui sopra, l'erogazione del contributo è comunque subordinata alla stipula di una convenzione con il comune interessato, diretta a garantire l'uso sociale dell'impianto per un periodo non inferiore a 15 anni a tariffe concordate ovvero previa contrazione di polizza fidejussoria atta a garantire tale stipula nel caso di erogazione a stato di avanzamento.

Gli Enti locali e gli altri soggetti dovranno ultimare i lavori entro e non oltre 3 anni dalla data di notifica della concessione dell'acconto del contributo.

Per l'acquisto di strutture esistenti, l'erogazione del 100% del contributo assegnato sarà effettuata dopo la presentazione dell'atto pubblico di acquisto ed inoltre, per i

soggetti beneficiari di cui alle lett. b) – c) – d) – e) - f) dell'art. 8 – L.R. 33/06, dopo la stipula della convenzione atta a garantire l'uso sociale dell'impianto come sopra riportato.

6.7 ECONOMIA DI GARA

Espletata la gara, l'eventuale economia, costituita dalle somme da ribasso d'asta conseguito, è restituita alla Regione; essa, però, può rimanere nella disponibilità dell'Ente Attuatore, se utilizzata per fronteggiare maggiori oneri derivanti da:

- ↳ perizie suppletive e di variante (ammissibili soltanto nei casi previsti dalle norme vigenti e non rivenienti da errori progettuali);
- ↳ lavori complementari, non compresi nel progetto iniziale che, a seguito di circostanze impreviste e imprevedibili al momento della redazione del progetto originario, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera;
- ↳ altri titoli di spesa occorrenti per garantire la funzionalità e funzionamento dell'impianto e/o dell'intervento.

6.8 RIDUZIONE E REVOCA DEI CONTRIBUTI

Ciascun progetto ammesso a contributo, potrà essere sottoposto a verifiche preliminari, in corso d'opera e finali, mediante sopralluoghi che costituiscono parte integrante del controllo tecnico-amministrativo.

Nel caso di dichiarazioni mendaci verranno applicate le sanzioni previste dagli articoli 483, 495 e 496 del Codice Penale e verrà richiesta la restituzione dell'indebito eventualmente già percepito.

L'inosservanza degli impegni sottoscritti dai beneficiari comporta l'esclusione dal contributo ed il recupero di eventuali somme già erogate in favore dello stesso. In particolare, qualora in sede di verifica delle opere venga accertata una spesa inferiore a quella ammessa a contributo, si ridurrà proporzionalmente il contributo concesso e la quota eccedente è restituita alla Regione dall'Ente attuatore.

Nel caso di ridimensionamento in aumento del programma costruttivo, la maggiore spesa è fronteggiata (e rimane a carico) dell'Ente Attuatore.

6.9 DECADENZA DEL CONTRIBUTO

È motivo di decadenza del contributo:

- ↳ la mancata presentazione della documentazione richiesta al sopraindicato punto 6.5 entro 120 giorni dalla nota di comunicazione dell'avvenuta ammissione al contributo;
- ↳ il mancato ingiustificato appalto e inizio dei lavori, nonché la trasmissione al Settore del progetto esecutivo con gli estremi di approvazione e relativa copia dell'atto amministrativo, entro 180 giorni dalla notifica dell'atto dirigenziale di formale concessione del contributo;
- ↳ la mancata realizzazione dell'intervento ammesso a contributo;
- ↳ l'ingiustificata realizzazione dell'intervento difforme rispetto a quella che ne ha determinato l'ammissione a contributo;

- ↪ l'accertamento di irregolarità in sede di liquidazione dei vari titoli di spesa approvati nel quadro economico;
- ↪ il mancato rispetto dell'obbligo a mantenere la destinazione dell'impianto sportivo e per almeno 15 anni per i soggetti di cui alle lettere b) – c) – d) – e) – f) del comma 1 dell'art 8 L.R. 33/86;
- ↪ l'ingiustificato e non autorizzato apporto di modifiche sostanziali all'impianto;
- ↪ il mancato inoltro delle informazioni sullo stato di attuazione della pratica ovvero delle modifiche e/o dei rallentamenti al progetto approvato.

Per quanto non riportato nel presente provvedimento, si rimanda alle leggi regionali e nazionali in vigore.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03 (codice privacy), la Regione Puglia informa che i dati personali forniti saranno trattati nell'ambito del procedimento previsto per la concessione ed l'erogazione dei contributi di cui alla L.R. n.33/06.

I dati personali sono raccolti e trattati, manualmente e/o con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza da personale della Regione Puglia.

L'eventuale rifiuto al trattamento dei dati comporta l'impossibilità di istruire la pratica e di ottenere i contributi previsti.

FAC-SIMILE per Enti Locali

Attiva

REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza
Settore Politiche Giovanili e Sport
Corso Sonnino, 177 70121 B A R I

OGGETTO: L.R. 4/12/06 n. 33, ART. 8, comma 1, lett. a) – Richiesta contributo per impianti sportivi.

Il/La sottoscritto/a (Nome – Cognome)

Nato/a a (Luogo di nascita: Comune e Provincia o Stato estero – Data di nascita)

In qualità di rappresentante dell'Ente – codice fiscale e/o p. IVA

C H I E D E

l'ammissione al piano di riparto dei contributi previsti dalla L.R. in oggetto, per l'anno finanziario 2007, in conto capitale di € _____ relativo alla realizzazione e/o acquisto di un intervento del costo complessivo pari ad € _____ per la seguente iniziativa (indicare denominazione progetto e sintetica descrizione):

riconducibile alla misura ____ dei "Criteri e Modalità di Attuazione" approvati con D.G.R. n. ____ del _____.

ALLEGATI:

- 1) copia dell'atto amministrativo dell'Ente di approvazione del progetto;
- 2) progetto preliminare, predisposto ai sensi delle vigenti norme, comprendente:
 - a) planimetria generale dell'area interessata;
 - b) elaborati grafici in numero e scala sufficienti ad individuare l'opera nel suo _____ insieme e per le parti interessate agli interventi;
 - c) dettagliata relazione tecnica illustrativa sui lavori da effettuare che evidenzia le caratteristiche dell'impianto sportivo, il rispetto delle condizioni indicate dal presente programma regionale, l'effettiva necessità ed utilità delle opere in relazione ai criteri di priorità stabiliti dal presente programma regionale;
 - d) computo metrico estimativo e quadro economico generale di spesa;
 - e) piano economico finanziario e piano gestionale atti a dimostrare la validità e completezza degli interventi previsti;
 - f) cronoprogramma degli interventi.

- 3) dichiarazioni e documenti a corredo:

dichiarazione, resa ai sensi di legge, dal legale rappresentante dell'ente che attesti:

- a) la proprietà o la titolarità dell'area;
- b) la compatibilità con gli strumenti urbanistici;
- c) la compatibilità dell'intervento con vincoli di carattere paesaggistico, storico, monumentale, archeologico, idrogeologico o forestale, ovvero l'assenza di qualsiasi vincolo; nel caso l'area sia sottoposta a vincoli del tipo sopraindicato, dovrà essere trasmesso il nulla osta dell'autorità competente al rilascio;
- d) l'impegno a destinare in via esclusiva il finanziamento in questione per la realizzazione dell'intervento;
- e) l'impegno a fornire ulteriore documentazione eventualmente richiesta dalla Regione
- f) l'impegno a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto in questione;
- g) l'impegno al mantenimento della specifica destinazione d'uso degli impianti;
- h) l'indicazione di tutte le eventuali agevolazioni o contributi diversi che siano stati ottenuti o richiesti allo stesso titolo;
- i) dichiarazione che le opere programmate non sono state realizzate alla data dell'istanza;
- l) relazione dettagliata inerente l'insufficiente dotazione di impianti sportivi in funzione del bacino territoriale di utenza per la realizzazione di nuovi impianti (asse di intervento 2);
- m) dichiarazione di non essere assegnatario di un finanziamento regionale in conto capitale o beneficiario di fondi statali di cui alla legge 65/87 e s.m.i., negli anni 2005 e 2006;

Per le istanze di acquisto di impianti esistenti, al fine dell'utilizzo sociale degli stessi (misura 2.2):

- certificato di destinazione d'uso specifico o di agibilità della struttura sportiva da acquistare;
- atto amministrativo dal quale si evince la volontà dell'Ente ad acquistare la struttura sportiva e copertura finanziaria atta a garantire l'acquisto per la parte eccedente il contributo regionale richiesto;

- dichiarazione che all'impianto da acquistare non sono stati assegnati finanziamenti regionali e/o pubblici e d'impegno al mantenimento della specifica destinazione sportiva;
- piano economico finanziario e gestionale.

Luogo e data _____

Il Legale rappresentante dell'Ente – Nome e Cognome - _____

TIMBRO DELL'ENTE

F I R M A

FAC-SIMILE per "Organismi Privati"

MARCA DA BOLLO
DA € 14,62
(Escluso i soggetti
esenti per legge)

Attiva

REGIONE PUGLIA

Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza

Settore Politiche Giovanili e Sport

Corso Sonnino, 177 70121 B A R I

OGGETTO: L.R. 4/12/06 n. 33, ART. 8, comma 1, lettere b)- c)- d)- e)- f) – Richiesta contributo per impianti sportivi.

Il/La sottoscritto/a (Nome – Cognome)

Nato/a a (Luogo di nascita: Comune e Provincia o Stato estero – Data di nascita)

In qualità di rappresentante legale dell'Associazione/Parrocchia/Ente Morale/Ente di Promozione

con sede in _____, via _____, c.a.p. _____
cod. fisc. e/o p. IVA _____ .

C H I E D E

l'ammissione al piano di riparto dei contributi previsti dalla L.R. in oggetto, per l'anno finanziario 2007, in conto capitale di € _____ relativo alla realizzazione e/o all'acquisto di un intervento del costo complessivo pari ad € _____ per la seguente iniziativa (indicare denominazione progetto e sintetica descrizione):

riconducibile alla misura ____ dei "Criteri e Modalità di Attuazione" approvati con D.G.R. n. ____ del _____ .

ALLEGATI:

- 1) copia autentica di apposita delibera dell'assemblea dei soci, ove sia approvata l'iniziativa e sia indicata anche la copertura finanziaria per la parte di spesa eccedente il contributo regionale richiesto.

I soggetti destinatari indicati alla lettera e) del citato art.8 dovranno presentare, per l'intervento richiesto, l'atto di assenso al programma di realizzazione dell'impianto sportivo della Diocesi di appartenenza (parrocchie) o della competente autorità (altri enti ecclesiastici appartenenti alla Chiesa Cattolica) e della autorità omologa per gli Enti delle altre confessioni religiose. Dovranno, inoltre, indicare la copertura finanziaria per la parte eccedente il contributo regionale richiesto.

- 2) progetto preliminare, predisposto ai sensi delle vigenti norme, comprendente:
 - a) planimetria generale dell'area interessata;
 - b) elaborati grafici in numero e scala sufficienti ad individuare l'opera nel suo insieme e per le parti interessate agli interventi;
 - c) dettagliata relazione tecnica illustrativa sui lavori da effettuare che evidenzia le caratteristiche dell'impianto sportivo, il rispetto delle condizioni indicate dal presente programma regionale, l'effettiva necessità ed utilità delle opere in relazione ai criteri di priorità stabiliti dal presente programma regionale;
 - d) computo metrico estimativo e quadro economico generale di spesa;
 - e) piano economico finanziario e piano gestionale atti a dimostrare la validità e completezza degli interventi previsti;
 - f) cronoprogramma degli interventi.

3) dichiarazioni e documenti a corredo:

a) titolo di proprietà dell'impianto o dell'area o, in mancanza, atto di asservimento dell'impianto o dell'area per un periodo non inferiore a 15 anni ovvero concessione demaniale corredata da fidejussione bancaria atta a garantire alla Regione Puglia il recupero dei contributi erogati e oneri connessi, nell'eventualità di cessazione del rapporto di concessione prima dei 15 anni;

b) copia autentica dell'estratto di mappa e stralcio delle destinazioni di zona previste dallo strumento urbanistico vigente, corredate dalle relative norme tecniche di attuazione, ovvero certificato di destinazione d'uso o di agibilità per edifici sportivi esistenti;

c) dichiarazione dell'Ufficio comunale competente dalla quale risulti che la località nella quale è prevista l'opera non è sottoposta a vincoli di carattere paesaggistico, storico, monumentale, archeologico, idrogeologico o forestale ovvero, nel caso l'area sia sottoposta a vincoli del tipo sopraindicato, dovrà essere trasmesso il nulla osta dell'autorità competente al rilascio;

d) copia dell'atto costitutivo e dello statuto redatto con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata nonché degli atti relativi ad eventuali modifiche sopravvenute e **attestazione di affiliazione, per l'anno in corso**, alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate, alle associazioni benemerite e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI per i soggetti di cui all'art. 8, comma 1, lettera c);

e) certificazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi della legge 445/2000, con cui i soggetti indicati all'art. 8, comma 1, lettera f) attestano la natura di Ente morale con l'indicazione dell'atto di riconoscimento;

f) copia conforme all'originale dell'iscrizione al relativo albo Regionale delle associazioni di volontariato e l'Atto costitutivo e Statuto ed eventuali modifiche sopravvenute da cui si rilevi la "personalità giuridica" per i soggetti indicati alla lettera d) del citato art.8;

g) **certificazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi della legge 445/2000**, in cui si attestino:

- le eventuali agevolazioni o contributi diversi che siano stati ottenuti e/o richiesti allo stesso titolo;
- di non essere assegnatario di un finanziamento regionale in conto capitale negli anni 2005 e 2006;
- che le opere programmate non sono state realizzate e/o acquistate alla data dell'istanza.

Per le istanze di acquisto di impianti esistenti, al fine dell'utilizzo sociale degli stessi (misura 2.2):

- certificato di destinazione d'uso specifico o di agibilità della struttura sportiva da acquistare.
- dichiarazione che all'impianto da acquistare non sono stati assegnati finanziamenti regionali e/o pubblici e d'impegno al mantenimento della specifica destinazione sportiva;
- piano economico finanziario e gestionale.
- copia autentica di apposita delibera dei soci ove sia approvato l'acquisto e la copertura finanziaria per la parte eccedente il contributo regionale.

I soggetti destinatari indicati alla lettera e) del citato art.8 dovranno presentare, per l'intervento richiesto, l'atto di assenso al programma di acquisto dell'impianto sportivo della Diocesi di appartenenza (parrocchie) o della competente autorità (altri enti ecclesiastici appartenenti alla Chiesa Cattolica) e della autorità omologa per gli Enti delle altre confessioni religiose. Dovranno, inoltre, indicare la copertura finanziaria per la parte eccedente il contributo regionale richiesto;

- preliminare di acquisto debitamente registrato;
- documentazione prevista per gli "organismi privati" previsti al sopra indicato punto 3) lettere d) – e) - f) – g).

Luogo e data _____

Il Legale rappresentante – Nome e Cognome - _____

TIMBRO

F I R M A

